

Procedura aperta telematica per l'affidamento biennale del servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei gas medicinali e tecnici, compresa la manutenzione degli impianti, a servizio dei presidi dell'Azienda ASL ROMA I

CHIARIMENTI

Disciplinare amministrativo art. 1 “Oggetto della fornitura e requisiti generali di partecipazione” – Come indicato nel Capitolato e nel Disciplinare di gara è consentita la partecipazione da parte di soggetti di cui all'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016. Si chiede di poter precisare quale sia la prestazione principale e quale sia la prestazione secondaria al fine di poter eventualmente presentare offerta in qualità di Raggruppamenti temporanei di tipo verticale;

Risposta: La prestazione principale è costituita dall'attività di produzione, fornitura e distribuzione dei gas medicinale e dispositivi medici, compresi i servizi di logistica, i servizi di utilizzo in sicurezza dei gas, i servizi per la qualità e la sicurezza dei gas. Importo della prestazione principale pari a: E. 600.000,00. Le prestazioni secondarie sono: la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti. Importo della prestazione secondaria pari a E. 400.000,00.

Disciplinare amministrativo art. 4 “Requisiti di carattere Economico/Finanziario e Tecnico” – In considerazione della particolarità e della specifica criticità delle attività previste all'art. 8.13 del Capitolato Speciale d'Appalto, chiediamo se sia possibile la partecipazione in ATI con azienda che sia in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale (iscrizione alla Camera di Commercio) per le specifiche attività di cui sopra e di cui si faranno carico all'interno del RTI stesso;

Risposta: Si conferma.

Sempre con riferimento alla possibilità di partecipazione in RTI di tipo verticale, si chiede conferma che, in tal caso, anche i requisiti di capacità tecnica (elenco principali forniture) siano da comprovare in relazione alla specifica attività che ogni azienda svolgerà all'interno del RTI e, quindi, non necessariamente per la totale attività oggetto di gara, bensì per la parte di propria competenza;

Risposta: Si conferma.

Disciplinare amministrativo art. 4 “Requisiti di carattere economico/finanziario e tecnico” – con riferimento al possesso della certificazione UNI EN 13133, precisiamo che tale certificazione, ad oggi, è stata superata dalla UNI EN 13585. In ogni caso, considerando che la suddetta certificazione non è relativa al sistema di gestione qualità, siamo a chiedere se, pur non possedendo la formale certificazione sopra citata, sia possibile dichiarare il possesso di tale requisito ove la società concorrente abbia personale abilitato, secondo la normativa vigente, per l'effettuazione delle attività ivi previste ed inoltre nel caso in cui tali attività sia correttamente regolate secondo procedure interne dell'azienda;

Risposta: Si conferma trattasi di refuso. Tale requisito non è richiesto ai fini della partecipazione. Rimane fermo che le operazioni per cui è prevista la certificazione UNI EN 13585 debbano essere svolte da personale abilitato

Disciplinare amministrativo art. 4 “Requisiti di carattere Economico/Finanziario e Tecnico”

In riferimento al possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 13485:2012, ove viene previsto che al suo interno preveda la “... progettazione, fabbricazione, ...” la dicitura “progettazione, produzione e vendita” possano ritenersi sinonimo e equivalente e rispecchino quindi il possesso del requisito;

Risposta: Si conferma. La previsione deve essere limitata al possesso delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 13485:2012 in corso di validità alla data di scadenza della presentazione delle offerte.

Disciplinare amministrativo art. 4 “Requisiti di carattere economico/finanziario e tecnico” – in riferimento all’Attestazione SOA Cat. OS3 Classifica III, si chiede conferma che qualora si intenda partecipare sotto forma di Raggruppamento Temporaneo d’imprese, lo stesso debba essere posseduto dal R.T.I. nel suo complesso, fermo restando che il possesso di tale requisito dovrà essere assolto dalla società che, nell’ambito del R.T.I., si occuperà delle attività ad essa riferite;

Riposta: Si conferma

Disciplinare amministrativo Art. 6 “Documentazione di gara – Documentazione amministrativa” – in riferimento alla presentazione della documentazione amministrativa, in particolare al punto 6 “... Autorizzazione ministeriale per la produzione dei gas medicinali oggetto di gara secondo la legislazione in materia ...”, si chiede conferma che l’indicazione presente al punto c) della documentazione tecnica (pag. 7) ovvero “Qualora la Ditta concorrente non fosse produttrice dei gas oggetto di gara, la stessa dovrà allegare dichiarazione autenticata che il fornitore originario è autorizzato alla produzione di ossigeno F.U., protossido d’azoto F.U., azoto F.U., aria medica F.U. anidride carbonica F.U. e degli altri gas oggetto di gara ed ha in corso di esecuzione con la Ditta candidata un contratto di fornitura per un periodo di tempo superiore di almeno 1 (uno) anno alla durata della fornitura stessa e per una quantità pari ad almeno 3 (tre) volte il quantitativo annuale in gara”, sia da applicare anche in relazione alla medesima richiesta della parte amministrativa

Risposta: Si conferma. Il disciplinare di gara è stato corretto riportando la previsione dal citato punto c della documentazione tecnica al punto 6 della documentazione amministrativa.

Disciplinare amministrativo Art. 6 “Documentazione di gara - Documentazione amministrativa” punto 9: in riferimento a tale richiesta, chiediamo se trattasi di refuso, in quanto le richieste che precedono la suddetta, si riferiscono a ossigeno, aria e protossido d’azoto, ovvero gli unici gas medicinali da Voi riportati nell’Allegato 3 soggetti all’autorizzazione all’immissione in commercio

Risposta: Si conferma trattasi di refuso. Tale requisito non è richiesto ai fini della partecipazione

Disciplinare amministrativo art. 6 “Documentazione di Gara – Documentazione Tecnica” – con riferimento alla relazione richiamata nel punto c), si evidenzia il ripetersi di alcune richieste. In particolare i punti 6° e 9° della relazione c) richiedono entrambi la modalità ed i sistemi che la Ditta intende adottare per la gestione ed il trasporto dei recipienti mobili. Analogamente il punti 15 e 20 risultano essere analoghi nella descrizione. Si chiede se trattasi di refusi;

Risposta: Si rappresenta che l’articolo 6 lettera B riporta gli argomenti che l’operatore concorrente deve descrivere in sede di offerta tecnica. Si chiarisce che i punti 6 e 9 sono una ripetizione.

Disciplinare amministrativo art. 6 “Documentazione di Gara – Offerta Economica” – nell’elenco della documentazione tecnica da produrre sono presenti anche i listini gas medicali e dispositivi medici marcati CCIAA senza indicazione dei prezzi. Nella sessione “Offerta Economica”, tra l’elenco della documentazione da produrre, non risultano essere presenti tali listini. Nel modulo offerta economica, inoltre, viene riportato quanto segue: “L’offerente deve riportare nella colonna “Percentuale Media di Sconto sui prezzi di Listino” la percentuale di scontro media applicata ai prodotti offerti. Percentuale di sconto offerta sul tariffario regionale dei lavori pubblici vigente (Tariffa dei prezzi 2012)”. Evidenziando che le attività specifiche relative alle manutenzioni e alla realizzazione degli impianti gas medicinali, tecnici, aspirazione endocavitaria ed evacuazione gas anestetici, non sono riportate nei tariffari regionali, si chiede di specificare se i listini depositati in Camera di Commercio per i gas, dispositivi medici, impianti e ricambi delle singole Ditte Candidate devono essere inserite nella busta offerta economica e quale sconto deve essere applicato nella colonna “Manutenzione straordinaria” considerando che comunque il tariffario regionale non comprende le voci specifiche per l’appalto in parola;

Risposta: Si conferma. I listini completi con l’indicazione dei prezzi dovranno essere inseriti e caricati con il dettaglio offerta economica. Con riferimento alla manutenzione straordinaria la ditta concorrente deve esprimere la percentuale di sconto che sarà applicata sul tariffario regionale.

Si rappresenta che qualora si dovessero eseguire interventi non previsti o impiegare materiali per i quali non risulti fissato il prezzo contrattuale nel prezzario della Regione Lazio vigente al momento di formulazione dell’offerta o dallo stesso desumibile, si provvederà alla formazione di nuovi prezzi,

determinati utilizzando altri riferimenti o indagini utili ai fini della determinazione del prezzo, cui verrà applicata la percentuale di sconto sopra riportata.

Con riferimento alla formula del punteggio economico, **art. 8 Disciplinare amministrativo pag. 13**, si chiede conferma della correttezza della stessa;

Risposta: Si conferma quanto riportato negli atti di gara.

In riferimento all'all. 9 "Disciplinare telematico" art. 6 "Deposito telematico documentazione amministrativa", viene indicato che "Tutti i file della documentazione amministrativa dovranno essere contenuti in un file .zip (si specifica che l'unica estensione ammessa per la cartella compressa è .zip) e ciascuno di essi dovrà avere formato .pdf. Il file .zip dovrà essere firmato digitalmente e marcato temporalmente (la sua estensione finale sarà allora .tsd) e potrà avere una dimensione massima di 32 Mb." (tale prescrizione viene indicata anche per la documentazione tecnica). Si fa presente però che, dato l'elevato numero di file, ognuno dei quali composto anche da numerose pagine, il limite di 32 Mb appare troppo esiguo, soprattutto considerando che le relazioni tecniche potranno avere anche diverse immagini, che aumentano non di poco la dimensione dei file stessi. Si chiede, quindi, di aumentare tale capienza o, in alternativa, prevedere più campi a sistema in modo da frazionare la documentazione di gara rispettando per ognuno il limite dei 32 Mb indicati.

Risposta: La documentazione facente parte delle buste amministrativa e busta tecnica possono superare ognuna i 32 Mb, fino a 90 Mb. La medesima possibilità sussiste per il dettaglio offerta economica.

Disciplinare Amministrativo ART. 4 REQUISITI E ART. 6 lettera A

Viene chiesto il possesso:

- della certificazione **UNI EN ISO 9001:2008** per "la produzione e distribuzione di gas medicinali; commercializzazione di gas miscele tecnici, medicinali, liquidi e gassosi; per la progettazione, fabbricazione e manutenzione degli impianti di distribuzione dei gas medicinali e altri gas, impianti per il vuoto e per l'evacuazione dei gas; commercializzazione dispositivi medici; trasporto gas medicinali, puri e miscele";

della certificazione **UNI EN ISO 13485:2012**, per la "progettazione, fabbricazione, installazione, assistenza e manutenzione di impianti e centrali di distribuzione dei gas medicinali

Le suddette certificazioni richieste hanno un campo di applicazione estremamente dettagliato e specifico.

La scrivente richiama i principi generali della massima partecipazione e della concorrenza (Massime della giurisprudenza correlate a Principi - ANAC) e chiede che questa Stazione Appaltante ritenga equivalenti i certificati che non riportino alla lettera quanto indicato.

A titolo esemplificativo:

UNI EN ISO 9001:2008 per "la produzione, distribuzione e commercializzazione di gas medicinali liquefatti, compressi e liquidi; la progettazione e sviluppo, fabbricazione, immissione in commercio, installazione e assistenza tecnica di impianti di distribuzione di gas medicinali

- del vuoto e di evacuazione di gas anestetici; la commercializzazione e assistenza tecnica per dispositivi medici.

Si fa presente che "distribuzione" è dicitura equivalente a "trasporto" includendo la "distribuzione" stessa il "trasporto".

- **UNI EN ISO 13485:2012** che riporta l'"assistenza tecnica" ma non anche la "manutenzione"; gli impianti di distribuzione dei gas medicinali ma non anche le centrali.

Risposta: Si conferma. La previsione deve essere limitata al possesso delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 13485:2012 in corso di validità alla data di scadenza della presentazione delle offerta

Viene chiesto il possesso:

- della certificazione **UNI EN 13133** circa l'obbligatorietà del patentino per il personale che opera su "giunzioni permanenti".

Si segnala che la norma UNI EN 13133 è stata sostituita dalla **UNI EN ISO 13585:2012** dal Titolo: "Brasatura forte - Qualificazione dei brasatori e degli operatori per la brasatura forte". La norma specifica i requisiti di base per l'esecuzione della prova di qualificazione per i brasatori e per gli operatori di brasatura forte e fornisce le condizioni per l'esecuzione del processo, le condizioni di prova, i criteri di accettazione e il campo di qualificazione per i certificati.

Non si tratta perciò di certificazione di azienda ma di certificazione degli operatori idonei ad effettuare saldature. Non è perciò corretto chiedere che l'operatore economico che partecipa alla gara sia in possesso di tale certificazione. Si può altresì chiedere ad ogni ditta partecipante alla presente gara, che il personale che - in caso di aggiudicazione - opererà in questo appalto in ambito di manutenzioni ed installazioni impianti gas medicinali e tecnici, sia in possesso di qualifica di brasatore ottenuta secondo la norma UNI EN ISO 13585.

Si chiede una rettifica del requisito richiesto.

Risposta: Si conferma trattasi di refuso. Tale requisito non è richiesto ai fini della partecipazione. Rimane fermo che le operazioni per cui è prevista la certificazione UNI EN 13585 debbano essere svolte da personale abilitato

Al punto 12) è richiesta indicazione delle principali centrali di stoccaggio ed erogazione di gas per uso medicale, complete di sistema di produzione di Aria Medica ottenuta per miscelazione, presso Enti Ospedalieri in cui la Ditta concorrente ha installato e gestisce tali centrali.

Si chiedono delucidazioni in merito la suddetta richiesta in quanto in nessuno dei Presidi visitati della ASL Roma I è presente alcun sistema di produzione di Aria Medica ottenuta per miscelazione ma solo centrali aria a compressori.

Risposta: Si chiarisce che tale previsione è richiesta a titolo meramente indicativo e che l'eventuale assenza del requisito non comporta l'esclusione ai dalla procedura.

Si segnala che, a valle del punto 21 primo capoverso, è richiesta *l'Autorizzazione Ministeriale per la produzione dei gas medicinali oggetto di gara secondo la legislazione vigente in materia* già richiesta al punto 6; poi è richiesto il Patto di integrità sottoscritto dal legale rappresentante (con erroneamente il punto 16 dell'elenco puntato), poi sono richieste, ai punti 17 e 18 (tra l'altro non rispettando la successione numerica dei punti) due Dichiarazioni già chieste ai punti 13 e 14.

Infine, la lista della documentazione amministrativa richiesta prosegue a pagina 7 con la numerazione '19' e '20', numeri anch'essi già usati nell'elenco a pagina 6.

Si chiede di redigere una lista di documentazione amministrativa corretta, senza ripetizioni e con la numerazione progressiva dei vari punti, al fine di poter assemblare la documentazione da presentare in gara correttamente senza incorrere in ambiguità.

Risposta: Si è proceduto alla nuova numerazione

Al pari della lista della Documentazione Amministrativa, anche nell'elenco della Documentazione Tecnica da produrre ci sono delle voci ripetute nell'elenco puntato, ad es. il 6° ed il 9° punto (*Le modalità e dei sistemi che la Ditta intende adottare per la gestione ed il trasporto dei recipienti mobili*) o il 15° ed il 20° punto, relativamente al *Piano di gestione delle emergenze*, che anche se descritti in modo leggermente diverso sembrano essere lo stesso documento.

Si chiede di chiarire eventuali ambiguità e di riformulare un elenco puntato chiaro e senza ripetizioni.

Risposta: Si rappresenta che l'articolo 6 lettera B riporta gli argomenti che l'operatore concorrente deve descrivere in sede di offerta tecnica. Si chiarisce che i punti 6 e 9 sono una ripetizione

Modalità di presentazione della documentazione tecnica

Si chiede conferma che il documento nominato “**Relazione Tecnica/Progetto**” non debba essere un unico file ma che per ciascuna lettera (a, b, c) e per ciascun punto dell’elenco puntato sotto la lettera c) si possano produrre relazioni e file distinti.

Si chiede, altresì, conferma che l’intera documentazione tecnica possa essere divisa in più file e che ogni file debba essere sottoscritto digitalmente;

Risposta: l’operatore concorrente deve produrre l’offerta tecnica secondo le modalità riportate nel Disciplinare Amministrativo; si chiarisce che la ditta partecipante potrà allegare, in sede di offerta tecnica, uno o più file firmati digitalmente.

Viene richiesto che l’offerta tecnica contenga “*indicazione delle attività gestite da subappaltatori, sia per i servizi sia per i lavori, che afferiscano esclusivamente alla parte manutentiva dell’affidamento*”.

Poiché di “servizi” previsti nell’appalto ve ne sono molti non direttamente attinenti alla manutenzione, si chiede conferma che, all’interno della documentazione tecnica, debbano essere indicati, tra tutti i subappaltatori previsti (e da indicare nel DGUE – documentazione Amministrativa), solo quelli strettamente dedicati ad attività manutentive.

Risposta: Trattasi di refuso. Il subappalto deve essere riportato conformemente alla vigente normativa nella documentazione amministrativa.

Disciplinare Amministrativo” ART. 2 (importo stimato dell’appalto) e “Capitolato Speciale d’appalto” ART. 9 (Personale) ART. 11.1.1

Si chiede conferma dell’importo complessivo biennale posto a base d’asta (€ 2.000.000,00 oltre IVA).

A fronte degli obblighi posti a carico dell’Appaltatore, tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo, un numero minimo di 5 persone per la gestione dell’appalto, l’impegno alla sovvenzione di due contratti CO.CO.CO. per n. 2 professionisti per lo svolgimento dei servizi sopra, nonché la nomina del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, l’importo posto a base d’asta risulterebbe fortemente sottostimato.

Risposta: Si confermo l’importo posto a base d’asta. Si chiarisce che la previsione contenuta all’articolo 11.1.1. è un refuso: pertanto non deve essere presa in considerazione e non forma oggetto di offerta.

Durante la fase di sopralluogo, si è riscontrata la presenza di un serbatoio di Ossigeno liquido di taglia pari a 1.500 lt di cui non si trova evidenza nella documentazione di gara, nè tra i serbatoi da fornire nè tra l’elenco delle apparecchiature da mantenere. Si chiede, quindi, di voler precisare se tale serbatoio fa effettivamente parte del perimetro di fornitura/manutenzione.

Risposta: il serbatoio non fa parte del perimetro di gara

Nel modello “Dettaglio offerta economica” allegato 8, viene presentato l’elenco di tutti i gas oggetto di fornitura con le rispettive quantità totali; siamo però a chiedere, di suddividere i fabbisogni gas necessari suddivisi per ogni singolo presidio in modo da poter effettuare tutti i calcoli di progetto necessari all’individuazione del serbatoio e delle rispettive fonti di riserva/back up più idonee e tali da garantire le 72h di autonomia complessiva così come richiesto all’art. 3 del Capitolato Speciale d’Appalto.

Risposta: Si conferma quanto previsto negli atti di gara. L’offerta dovrà essere formulata in base al fabbisogno allegato agli atti di gara,

All’art. 3 del CSA viene richiesto che “*tutte le centrali di stoccaggio ed erogazione installate dovranno essere marcate PED secondo la Direttiva 97/23/CE*”. Si precisa, però, che il punto (60) della Direttiva 97/23/CE recita: “*È pertanto opportuno prevedere un regime transitorio ragionevole che consenta di mettere a disposizione sul mercato e di mettere in servizio, senza che sia necessario rispettare altri requisiti relativi ai prodotti, attrezzature a pressione e insiemi che, prima della data di applicazione delle disposizioni nazionali che recepiscono la presente direttiva, sono già stati immessi sul mercato a norma della direttiva 97/23/CE. I distributori dovrebbero quindi poter fornire attrezzature a pressione e insiemi immessi sul mercato, vale a dire gli stock che si trovano già nella catena di distribuzione, prima della data di applicazione delle disposizioni nazionali di recepimento della presente direttiva.*” Tutto quanto sopra citato, fermo restando che ogni serbatoio installato dalla Ditta Aggiudicataria dovrà sempre essere conforme a tutti i requisiti e norme di legge (INAIL, ISPESL, D.Lgs. 81/2008, DM 329/2004,

ecc.) e che, all'atto dell'installazione, verrà fornita alla Stazione Appaltante idonea dichiarazione di corretta installazione ("regola d'arte") come previsto dal DM 37/2008. Alla luce di quanto esposto, si chiede, quindi, di voler confermare la possibilità di utilizzare anche serbatoi senza marcatura PED già immessi sul mercato e in perfette condizioni di funzionamento.

Risposta: Si conferma quanto previsto negli atti di gara.

Si evidenzia che, durante le fasi di sopralluogo, per evidenti motivi organizzativi e di sicurezza, non è stato possibile effettuare tale operazione presso la Casa Circondariale Regina Coeli. A tal proposito, quindi, siamo a chiedere di voler fornire alcuni dati indispensabili alla redazione dell'offerta quali:

1. consumi specifici per ogni gas
 2. numero di sale operatorie presenti e locali di preparazione e risveglio;
 3. presenza o meno di sistemi di telemetria installati sulle centrali di distribuzione gas medicinali
- Il consumo di Bombole da 3 mc è di ca 40/anno .

Risposta:

1. L'offerta deve essere formulata sui dati riportati negli atti di gara;
2. Sono presenti n.ri 2 camere Operatorie e 2 camere risveglio
3. Non sono presenti sistemi di telemetria

All'art. 8.13 del CSA "Manutenzione e gestione dei sistemi informativi delle sale di crioconservazione" vengono dettagliate le attività che dovranno essere eseguite in tutte le sale di crioconservazione oggetto dell'appalto. Nello specifico siamo a chiedere, fermo restando che la responsabilità diretta del materiale biologico di che trattasi deve sempre essere in capo e garantita unicamente dal personale sanitario della Stazione Appaltante, di voler indicare:

- quale sia la tipologia di materiale biologico stoccato nelle sale di conservazione oggetto dell'appalto in modo da poter garantire il servizio più idoneo in termini di manutenzione e sistema informativo proposto;
- l'elenco e tipologia dei criocontenitori attualmente presenti;
- l'elenco e tipologia dei sistemi informativi di gestione attualmente installati nelle sale di crioconservazione;
- proprietà dei sistemi informativi di gestione attualmente installati nelle sale di crioconservazione, ovvero se tali sistemi sono di proprietà della Stazione Appaltante (e quindi viene richiesto alla Ditta Candidata la sola manutenzione) oppure di proprietà della ditta attualmente responsabile del servizio (e quindi viene richiesto alla Ditta Candidata di installare un nuovo sistema informativo in sostituzione di quello presente).

Risposta:

Il materiale biologico stoccato consiste in ovociti, spermatozoi, embrioni, Presso il SFN sono presenti 4 tank per azoto liquido da 35 litri distinti per ovociti, spermatozoi, embrioni, tank di riserva e un deware per azoto liquido da 120 litri; presso il Sant'Anna sono presenti tre tank da 35 litri di azoto liquido, un tank da 20 litri, un tank da 120 litri per riserva.

Presso il SFN è presente un sistema di controllo, di proprietà dell'Azienda, composto come segue:

STANZA CRIO:

1) N. 4 sonde che controllano il livello di azoto in 4 tank (rispettivamente: ovociti, spermatozoi, embrioni, tank di riserva)

N. 1 sonda ambientale per il controllo della concentrazione di ossigeno nella stanza crio.

LABORATORIO PMA

1) N. 5 sonde per il controllo della temperatura

2) N. 4 sonde per il controllo della CO₂

3) N. 2 sonde ambientali per il controllo della CO₂ e dell'Ossigeno nel laboratorio.

Il sistema ha un software che permette il controllo anche da remoto nonché uno storico per la conservazione dei dati, così come richiesto dal Centro Nazionale Trapianti, nostro organo ispettivo.

Presso il Sant'Anna è presente un sistema di controllo di proprietà dell'Asl Roma I composto da un quadro centrale di controllo, da dispositivi remoti di acquisizione e visualizzazione temperatura, montati sui contenitori criogenici.

I sistemi informativi di controllo sono presenti in entrambi i presidi e sono di proprietà dell'ASL Roma I.

Entrambi i sistemi devono essere sottoposti a manutenzione.

Capitolato Speciale d'Appalto art. 4.4.1 "Contenitori Gas D.M." – con riferimento al prodotto azoto liquido D.M., si chiede di specificare se i "contenitori pressurizzati dedicati di piccola/media taglia" sono di vostra proprietà oppure devono essere forniti dalla Ditta Aggiudicataria. Si chiede, inoltre, di specificare il numero e la tipologia degli stessi;

Risposta: i contenitori di piccola taglia e quelli di media taglia presenti presso i centri PMA del San Filippo e del S. Anna da 35 l e 120 sono di proprietà dell'ASL Roma 1.

All'art. 5.1 del CSA "Gestione e organizzazione servizio di distribuzione bombole" viene indicato che "Le consegne alle postazioni di utilizzo dovranno essere...effettuate di norma, salvo urgenza, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì, tra le ore 8:00 e le ore 17:00, il sabato dalle ore 8:00 alle ore 12, con la sola esclusione di eventuali festività", ma al successivo art. 9.1 "Personale necessario per lo svolgimento dei servizi" viene indicato che "Per il corretto svolgimento dei servizi...l'Appaltatore dovrà dedicare, presso le strutture interessate dal contratto, la presenza di personale specializzato e qualificato da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.00". Si chiede, quindi, di voler precisare quale dovrà essere la presenza del personale garantita dalla Ditta Aggiudicataria.

Risposta: si conferma quanto riportato nella documentazione di gara

In riferimento all'art. 8 del CSA "Servizi di manutenzione", si chiede di precisare se i materiali di ricambio necessari per la manutenzione ordinaria, sono da ritenersi incluse nel canone di manutenzione o saranno contabilizzati a parte a seguito di intervento tecnico.

Risposta: I materiali di ricambio sono compresi nel canone di manutenzione ordinaria.

Capitolato Speciale d'Appalto art. 3 – Con riferimento alla richiesta di autonomia pari a 72 ore per le centrali di riserva, si chiede il consumo per presidio, al fine di dettagliare il progetto tecnico in relazione anche alle attività legate

Risposta: Si conferma quanto previsto negli atti di gara. L'offerta dovrà essere formulata in base al fabbisogno allegato agli atti di gara,

Capitolato Speciale d'Appalto art. 3 – Con riferimento alla richiesta di autonomia pari a 72 ore per le centrali di riserva, dovendo definire l'attuale autonomia delle riserve gassose, per il gas aria medicinale prodotta da compressori è necessario avere il dato delle ore medie mensili di funzionamento dei compressori. In considerazione di ciò si chiede di fornire tale dato o in alternativa il consumo medio espresso in mc/h;

Risposta: Ore medie di funzionamento: 24/24

Capitolato Speciale d'Appalto art. 4.8 Acquisti a listino – come già evidenziato nei punti precedenti, non viene richiesto di inserire in offerta economica i listini per i prodotti oggetto di gara

Risposta I listini completi con l'indicazione dei prezzi dovranno essere inseriti e caricati con il dettaglio offerta economica.

Capitolato Speciale d'Appalto art. 6.1 "Servizi di telemonitoraggio centrali di gas Medicinali" – Si chiede se i trasduttori e le bilance presenti nelle centrali gas medicinali sono di proprietà della ASL o se gli stessi saranno smontati a seguito di aggiudicazione.

Risposta: Trasduttori e bilance non sono di proprietà dell'ASL Roma I.

Capitolato Speciale d'Appalto art. 7.1 "Analisi Quanti-Qualitative dei gas alle utenze" – Con riferimento alle analisi previste nell'art. in parola, si chiede, al fine di consentire a tutte le Ditte Candidate di produrre un adeguato progetto tecnico, di dettagliare il numero di prese suddivise per gas e per presidio;

Risposta: E' stato predisposto un nuovo allegato in cui sono riportate il numero di prese suddivise per gas e presidio

Capitolato Speciale d'Appalto art. 7.2 "Servizio di Monitoraggio ..." – Si chiede di indicare il numero di locali, suddivisi per presidio, presso cui la Ditta Aggiudicataria dovrà effettuare il servizio previsto nell'art. in parola. Tale informazione risulta essere indispensabile al fine di procedere con una corretta valutazione economica dell'attività di monitoraggio oltre che al progetto tecnico anche in considerazione del punteggio massimo previsto per tale punto pari a 7;

Risposta:

Ospedale San Filippo Neri:

- pad. A. 7 camere operatorie – 4 preparazione risveglio-
- Pad. B 5 camere operatorie, 2 sale emodinamica, 2 sale elettrofisiologia, 6 preparazione risveglio
- Pad. C 7 camere operatorie, 1 sala angiografia, 8 preparazione risveglio. –

Regina Coeli: 2 camere Operatorie, 2 camere risveglio

Centro S. Anna: 2 camere operatorie, 2 camere risveglio

Ospedale Santo Spirito: 5 camere operatorie e 1 sala risveglio

Ospedale Oftalmico: 4 camere operatorie e 1 zona risveglio.

Nuovo Regina Margherita: 3 camere operatorie e 1 sala risveglio

Capitolato Speciale d'Appalto art. 13 "Proposte Migliorative" – Con riferimento alle proposte migliorative di cui all'art. in parola, soluzioni che saranno oggetto di specifica valutazione qualitativa come esplicitamente indicato, si chiede di specificare le modalità di attribuzione del punteggio in relazione alla tabella riportata nel Disciplinare amministrativo.

Risposta Si confermano gli atti di gara. Non è un previsto un punteggio specifico per le proposte migliorative

Capitolato Speciale di'Appalto art. 11.1.1 "SOVVENZIONE DI N.2 (DUE) CONTRATTI CO.CO.CO."

In riferimento a tale clausola, siamo ad esporre una serie di considerazioni, ovvero:

1) Ad una prima analisi, potrebbe apparire assimilabile ad un contratto di sponsorizzazione di cui all'art. 19 del D. Lgs. 50/2016, pertanto clausola c.d. "di sponsorizzazione", tuttavia non si ravvisa alcuna contropartita prestazionale per il c.d. sponsor atipico, che nel caso in esame è rappresentato dall'aggiudicatario e, ancor prima, da tutti i concorrenti.

2) Le figure professionali per cui il concorrente dovrà asseverare la disponibilità ed il proprio impegno alla sovvenzione, non sono figure necessarie e/o indispensabili per la gestione dell'appalto, né dal punto di vista dell'appaltatore, né da parte di Codesto Ente, in quanto non si è ravvisata, nei documenti di gara, necessità di tali figure qualificandole come irrinunciabili oppure quali carenze che possano causare grave impedimento concernente la gestione dell'appalto.

3) Si pone, inoltre, particolare attenzione all'aspetto economico sotteso a tale richiesta, e più precisamente: considerando che l'importo a base d'asta per il presente appalto è pari a 1.000.000,00 €/anno e che, all'interno di tale importo, siano compresi una già corposa serie di forniture e servizi – tra cui la messa a disposizione di 5 risorse – risulta palese come il costo di 80.000,00 €/anno per i due contratti CO.CO.CO incida sensibilmente sui costi che devono essere sostenuti.

A fronte di ciò, siamo a chiedere regolarizzazione e revisione di tale clausola affinché, ove si tratti di sponsorizzazione, sia espressamente previsto il corrispettivo prestazionale a favore del futuro sponsor; in assenza di revisione volta a bilanciare la clausola, si chiede che la stessa venga espunta dalla lex specialis di gara.

Risposta: Si chiarisce che la previsione contenuta all'articolo 11.1.1. è un refuso: pertanto non deve essere presa in considerazione e non forma oggetto di offerta.

Modello Offerta economica – nell'allegato offerta economica è presente la colonna “percentuale media di sconto sui prezzi di listino”. Si chiede conferma che trattasi refuso ed in caso contrario a quale listino si fa riferimento;

Risposta: si conferma, la parola “media” costituisce refuso.

CSA ART. 8.13 “MANUTENZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI DELLE SALE DI CRIOCONSERVAZIONE” si chiede cortesemente di specificare se tale sistema descritto è già installato e funzionante e soprattutto in quale presidio e in quale sala di crioconservazione dato che non ne è stata data evidenza alcuna durante i sopralluoghi.

Si chiede cortesemente di specificare dettagliatamente quali sono gli impianti e le apparecchiature relative ai laboratori di PMA del presidio San Filippo Neri e del presidio S. Anna che devono essere oggetto di manutenzione preventiva e correttiva

CSA ART. I pag. 3 “la fornitura e manutenzione di un Sistema Informativo di gestione e controllo della sala di crioconservazione e delle apparecchiature ad esso collegate” e all'ART. 8.9 p.to 2 pag. 22 “... La Ditta Aggiudicataria dovrà mettere a disposizione dell'Azienda Ospedaliera... un sistema informativo di gestione e controllo della sala di crioconservazione e dei campioni biologici stoccati al suo interno” si chiede cortesemente di specificare a quale presidio e in particolare a quale sala di crioconservazione si fa riferimento.

Risposta: il sistema descritto è installato e funzionante ed è presente presso le sale di crioconservazione presenti nel SFP e nel Centro Sant'Anna.

Presso il SFN è presente un sistema di controllo, di proprietà dell'Azienda, composto come segue:

STANZA CRIO:

1) N. 4 sonde che controllano il livello di azoto in 4 tank (rispettivamente: ovociti, spermatozoi, embrioni, tank di riserva)

N. 1 sonda ambientale per il controllo della concentrazione di ossigeno nella stanza crio.

LABORATORIO PMA

1) N. 5 sonde per il controllo della temperatura

2) N. 4 sonde per il controllo della CO2

3) N. 2 sonde ambientali per il controllo della CO2 e dell'Ossigeno nel laboratorio.

Il sistema ha un software che permette il controllo anche da remoto nonché uno storico per la conservazione dei dati, così come richiesto dal Centro Nazionale Trapianti, nostro organo ispettivo.

Presso il Sant'Anna è presente un sistema di controllo di proprietà dell'Asl Roma I composto da un quadro centrale di controllo, da dispositivi remoti di acquisizione e visualizzazione temperatura, montati sui contenitori criogenici.

I sistemi informativi di controllo sono presenti in entrambi i presidi e sono di proprietà dell'ASL Roma I.

Entrambi i sistemi devono essere sottoposti a manutenzione.

Nel corso del sopralluogo si è constatato che sono in corso di realizzazione dei lavori di riqualificazione degli impianti di distribuzione gas medicinali. Considerando che tali attività saranno completate o in fase di completamente al momento dell'inizio delle forniture e dei servizi oggetto di gara e avendo la necessità, fin da questa fase, di conoscere l'entità degli impianti che saranno oggetto di manutenzione, si ritiene necessario avere a disposizione le planimetrie di progetto degli impianti oggetto di riqualificazione/realizzazione. In considerazione di quanto sopra si chiede di mettere a disposizione di tutte le Ditte Candidate i DWG o in alternativa i PDF dei suddetti progetti;

Risposta. L'offerta deve essere formulata in base agli atti di gara.

Nel corso del sopralluogo si è constatato che sono presenti dei sistemi di produzione dell'aria da compressore denominati Modul'Air. Si chiede se gli stessi sono di proprietà della ASL Roma I oppure se sono forniti in comodato d'uso;

Risposta: sono di proprietà dell'ASL Roma I.

Presso l’Ospedale Santo Spirito è presente un serbatoio azoto mai entrato in funzione e attualmente non attivo. Non essendo tale evaporatore nell’elenco di cui all’art. 3 del Capitolato Speciale d’Appalto, si chiede conferma che lo stesso non dovrà essere fornito in caso di aggiudicazione;

Risposta: Si conferma che non deve essere fornito

Nel corso del sopralluogo presso il Presidio Nuovo Regina Margherita, si è constatata la presenza di un serbatoio criogenico per lo stoccaggio di ossigeno liquido avente capacità geometria pari a lt. 1.700. Considerando che:

a. Tale evaporatore non è presente nell’elenco riportato all’art. 3 del Capitolato Speciale d’Appalto;

b. La posizione dell’evaporatore è molto critica in relazione alle distanze rispetto alle strutture circostanti e alla strada di accesso per il rifornimento dello stesso;

Si chiede conferma che lo stesso non è oggetto di fornitura e che per il Presidio in parola le forniture saranno effettuate solo per mezzo di bombole/pacchi bombole;

Risposta Si conferma. Il serbatoio non è oggetto di fornitura.

Durante i sopralluoghi, in particolare al Nuovo Regina Margherita, è emerso che le Strutture afferenti alla ASL Roma I sono oggetto di ridimensionamento e/o variazione di destinazione d’uso. In considerazione di ciò, al fine di avere tutte le informazioni necessarie per la redazione di un adeguato progetto tecnico in particolar modo per quanto riguarda le manutenzioni, si ritiene necessario avere il quadro completo, allo stato delle informazioni attuali, dei futuri posti letto per ogni presidio oltre alle destinazioni d’uso dei locali (possibilmente suddivisi per posti letto e reparto).

Risposta. L’offerta deve essere formulata in base agli atti di gara.

Disciplinare telematico di gara Art. 6: “Deposito telematico documentazione amministrativa e tecnica e altra documentazione” – in riferimento alla firma della documentazione amministrativa, tecnica e economica, secondo quanto riportato nei vari paragrafi con le specifiche delle modalità di caricamento e nel dettaglio, “... Tutti i file della documentazione amministrativa, tecnica dovranno essere contenuti in un file .zip e ciascuno di essi dovrà avere formato .pdf ...” Si chiede di confermare che i file all’interno dello zip debbano essere firmati con firma olografa.

Risposta: l’operatore concorrente deve produrre la documentazione amministrativa e tecnica secondo le modalità riportate nel Disciplinare Amministrativo; Non è necessaria la firma olografa sui documenti firmati digitalmente.

Disciplinare telematico di gara Art. 6: “Deposito telematico documentazione amministrativa e tecnica e altra documentazione” - in riferimento al caricamento della documentazione richiesta sia per la parte amministrativa che per la parte tecnica, essendo la documentazione molto corposa, si chiede conferma che sia possibile caricare più di uno zip all’interno delle sezioni apposite - sempre nel rispetto del limite di 32 Mb – e se del caso se è possibile allegare almeno 10 cartelle zippate.

Risposta: La documentazione facente parte delle buste amministrativa e busta tecnica può superare ognuna i 32 Mb, fino a 90 Mb. La medesima possibilità sussiste per il dettaglio offerta economica. L’operatore concorrente deve produrre l’offerta tecnica secondo le modalità riportate nel Disciplinare Amministrativo; si chiarisce che la ditta partecipante potrà allegare, in sede di offerta tecnica, uno o più file firmati digitalmente

Seduta di apertura della Documentazione di gara - in riferimento alle sedute di gara che seguiranno l’invio dell’offerta si chiede di confermare che come previsto dal Bando di gara l’apertura della documentazione amministrativa, tecnica etc. ..., avrà luogo solo per via telematica.

Risposta: la prima seduta della commissione avverrà alla presenza delle Imprese partecipanti, nella data che sarà comunicata.

CSA 7.1 Al fine di elaborare una programmazione dettagliata delle analisi da effettuare per tipologia di gas e di individuare i punti di campionamento, alla luce della richiesta del capitolato di effettuare un minimo di 150 analisi/anno per tutta la ASL, si chiedono le seguenti informazioni:

- Dettaglio del numero di unità terminali divise per tipo gas e per reparto, per ogni struttura sanitaria afferente alla ASL Roma I

poiché in fase di sopralluogo sono state date informazioni generiche sul numero di posti letto e la tipologia di reparti.

Risposta: E' stato predisposto un nuovo allegato in cui sono riportate il numero di prese suddivise per gas e presidio

Caratteristiche hardware e software dei sistemi informativi di gestione dell'appalto

All'art. 8.12 del CSA viene richiesta la messa a disposizione di un portale web da cui accedere al sistema informativo senza l'installazione di alcun software. Il sistema informativo dovrà perciò essere accessibile dalla rete del committente e poter operare in ambiente windows.

Poi nello stesso articolo viene richiesto che l'apparato di System Management sia fornito in configurazione da rack.

Si segnala che:

- l'installazione presso la vostra sede di apparati server in appositi rack, comporterebbe l'individuazione di uno spazio necessario per l'installazione del rack con relative utenze (corrente, climatizzazione e sicurezza accessi). Si chiede di specificare in quel caso chi dovrà farsi carico di tali utenze;

- in caso di installazione del server presso la vostra struttura, per poter effettuare la gestione dei vari presidi è necessario che le sedi siano interconnesse attraverso intranet. Si chiede di confermare che sia realmente così;

- essendo inoltre richiesto un servizio via WEB accessibile attraverso internet, si chiede di chiarire come mai viene richiesta anche l'installazione di un server all'interno della struttura. In caso di refuso sul CSA si chiede lo stralcio della richiesta di apparato di System Management in configurazione da rack, e di lasciare la richiesta del portale web.

Risposta: Si conferma, trattasi di refuso, la richiesta di apparato di system management in configurazione da rack deve considerarsi non apposta.

Nel caso in cui la ditta concorrente non avesse il formato delle bombole da Voi richiesto, si chiede conferma della possibilità di fornire, in alternativa, altro formato, quanto più vicino a quello indicato, garantendo l'autonomia.

Si chiede, inoltre, di specificare quali miscele binarie, ternarie, quaternarie e quinarie saranno richieste dalla ASL durante l'appalto.

Infine in merito alla richiesta di "diffusore per umidificatore" si chiede indicazione di quali modelli di umidificatore già in vostro possesso abbiano tale necessità e gli attacchi necessari.

Risposta: L'offerta deve essere formulata in base agli atti di gara e ai chiarimenti.

Installazioni centrali primarie di erogazione gas medicinali, liquidi e gassosi

Nell'elenco dei serbatoi da mettere a disposizione è presente il serbatoio di azoto liquido da 1300 litri del PO Santo Spirito. In fase di sopralluogo ci è stato detto che la PMA da esso alimentata non è mai partita e non è stata pertanto visionata. Si chiede se il serbatoio suddetto è da considerare in servizio e quindi deve essere fornito, oppure no.

Si chiede, altresì, di chiarire come mai nella lista non sia presente il serbatoio da 1.600 litri di ossigeno dell'Ospedale Nuovo Regina Margherita.

Risposta: Il serbatoio di azoto liquido da 1300 litri del PO Santo Spirito non deve essere fornito. Il serbatoio da 1.600 litri di ossigeno dell'Ospedale Nuovo Regina Margherita non è oggetto di fornitura.

Analisi quanti-qualitativa dei gas alle utenze

Al fine di consentire la massima partecipazione possibile, si chiede che tutte le analisi quanti-qualitative da effettuare secondo le metodologie raccomandate in Farmacopea Italiana ed Europea alla voce "production" possano essere effettuate non necessariamente con metodologia e strumentazioni Certificate ACCREDIA in Categoria III, ma con **prove analitiche, condotte sempre in conformità alla norma internazionale ISO/IEC 17025:2005 da fornitori esterni certificati comunque da Accredia.**

Si chiede di confermare che i risultati possano essere forniti in due step differenti:

- subito, alla fine del campionamento, un risultato "preliminare"
 - successivamente, entro 15 giorni, il risultato di dettaglio con relativi rapporti di prova
- il che è comunque richiesto nella seconda parte dell'art. 7.1 del CSA, in contraddizione con la richiesta della Categoria III.

In merito alla verifica di presenza di olio nell'aria prodotta da compressori, si chiede che l'analisi possa essere condotta per mezzo di "oil detector tube", come previsto nelle monografie della Farmacopea Europea (F.E. 01/2009:1238 citata nel capitolato) sia per il metodo PRODUCTION che TEST.

Risposta. Si conferma quanto previsto negli atti di gara. Le metodologie di verifica di presenza di olio nell'aria potranno essere riportate nell'offerta tecnica.

Servizio di manutenzione

Si chiede di chiarire l'ambito di fornitura relativamente alle sale di crioconservazione. Durante i sopralluoghi è stata visionata solo la PMA del Centro Medico S. Anna. La PMA del S. Filippo Neri non è stata visitata in quanto è chiusa, in ristrutturazione.

Si chiede se tale PMA sarà oggetto o meno di manutenzione.

In caso affermativo si chiede documentazione relativa al progetto di ristrutturazione impiantistica della sala in corso, per avere chiaro quali impianti ed apparecchiature sarà necessario prendere in carico.

Risposta: La documentazione richiesta esula dall'ambito della presente procedura. L'offerta deve essere formulata in base agli atti di gara e ai chiarimenti pubblicati.

Manutenzione e gestione dei sistemi informativi delle sale di crioconservazione

Viene richiesta la messa a disposizione di documentazione dettagliata riguardo i sistemi informativi delle sale di crioconservazione che saranno oggetto di manutenzione. Alla fine dell'articolo 8.13 è scritto, infatti, che "Le specifiche dei software e ogni informazione utile saranno messe a disposizione delle Ditte partecipanti alla gara all'atto del sopralluogo", ma non è stato messo a disposizione nulla. Sono state date informazioni generali sulla PMA del S. Anna, mentre come già scritto al chiarimento in merito all'art. 8.1, la PMA del S. Filippo Neri non è stata visitata in quanto in ristrutturazione.

Risposta: il sistema descritto negli atti di gara è installato e funzionante ed è presente presso le sale di crioconservazione presenti nel SFP e nel Centro Sant'Anna.

Presso il SFN è presente un sistema di controllo, di proprietà dell'Azienda, composto come segue:

STANZA CRIO:

1) N. 4 sonde che controllano il livello di azoto in 4 tank (rispettivamente: ovociti, spermatozoi, embrioni, tank di riserva)

N. 1 sonda ambientale per il controllo della concentrazione di ossigeno nella stanza crio.

LABORATORIO PMA

1) N. 5 sonde per il controllo della temperatura

2) N. 4 sonde per il controllo della CO2

3) N. 2 sonde ambientali per il controllo della CO2 e dell'Ossigeno nel laboratorio.

Il sistema ha un software che permette il controllo anche da remoto nonché uno storico per la conservazione dei dati, così come richiesto dal Centro Nazionale Trapianti, nostro organo ispettivo.

Presso il Sant'Anna è presente un sistema di controllo di proprietà dell'Asl Roma I composto da un quadro centrale di controllo, da dispositivi remoti di acquisizione e visualizzazione temperatura, montati sui contenitori criogenici.

I sistemi informativi di controllo sono presenti in entrambi i presidi e sono di proprietà dell'ASL Roma I. Entrambi i sistemi devono essere sottoposti a manutenzione.

Si chiede in che modo saranno retribuiti i seguenti servizi:

- Corsi di formazione (art. 11.1 CSA)
 - Censimento e aggiornamento del rilievo degli impianti (art. 12 CSA)
- in quanto non presenti in alcuna delle voci del modello di offerta economica.

Risposta: le attività indicate sono connesse a servizi oggetto dell'appalto e, pertanto, rientrano nei costi previsti per questi.

Innanzitutto occorre sia chiarito un aspetto fondamentale ai fini delle possibili diverse "organizzazioni" che il soggetto offerente potrebbe assumere in concreto per la partecipazione: nella lex specialis, infatti, non sono state indicate la prestazione principale e le prestazioni secondarie ai fini dell'art. 48 D. Lgs. 50/2016. In difetto di qualsivoglia indicazione deve escludersi la possibilità di presentare offerta da parte di Rti verticali (per tutte, TAR Puglia, Lecce, III, 13.11.2015 n. 3321).

Nell'ottica di una proficua e leale collaborazione, con la presente si chiede che la Stazione appaltante precisi in maniera inequivoca quale sia la prestazione principale e quali siano quelle secondarie così come richiesto dall'art. 48, comma 2, D. Lgs. 50/2016 al fine di poter definire la migliore modalità di partecipazione.

Risposta: La prestazione principale è costituita dall'attività di produzione, fornitura e distribuzione dei gas medicinale e dispositivi medici, compresi i servizi di logistica, i servizi di utilizzo in sicurezza dei gas, i servizi per la qualità e la sicurezza dei gas. Importo della prestazione principale pari a: E. 600.000,00. Le prestazioni secondarie sono: la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti. Importo della prestazione secondaria pari a E. 400.000,00.

A pagina 5 – ultimo capoverso del punto 4 – del disciplinare di gara viene richiesta la certificazione UNI EN 13133. Oltre ad essere una certificazione volontaria e non obbligatoria, pochissime Aziende ne sono in possesso. Chiediamo di stralciare la richiesta.

Risposta: Si conferma trattasi di refuso. Tale requisito non è richiesto ai fini della partecipazione. Rimane fermo che le operazioni per cui è prevista la certificazione UNI EN 13585 debbano essere svolte da personale abilitato

A pagina 5 – punto 5 – del disciplinare di gara viene richiesta l'attestazione SOA cat. OS3 classifica III. Tale richiesta è sproporzionata rispetto all'importo destinato alla manutenzione straordinaria pari a euro/anno 100.000,00. Chiediamo quindi di rettificare la richiesta con l'attestazione del possesso della SOA cat. OS3 classifica I.

Risposta: si conferma quanto previsto negli atti di gara. In caso di partecipazione in R.T.I. il requisito deve essere posseduto dal R.T.I. nel suo complesso, fermo restando che il possesso di tale requisito dovrà essere assolto dalla società che, nell'ambito del R.T.I., si occuperà delle attività ad essa riferite;

A pagina 5 – punto 8 – del disciplinare di gara viene richiesta una dichiarazione comprovante la richiesta di ottenimento all'AIFA dell'AIC per il protossido FU. La nostra Società ha inoltrato richiesta all'AIFA in data 24.07.2017 ma al momento è sprovvista dell'AIC di tale gas. Nella documentazione amministrativa pertanto siamo in grado di allegarvi la copia di tale richiesta timbrata da AIFA. Così operando considerate soddisfatta la Vostra richiesta?

I. Risposta. Si conferma quanto previsto negli atti di gara. E' necessario allegare copia della documentazione comprovante la richiesta di ottenimento all'AIFA dell'AIC per protossido ed aria, inviata entro i termini stabiliti dal D. Lgs.vo 219/2006;

A pagina 5 – punto 12 - del disciplinare di gara viene richiesto un elenco delle principali centrali, installate dalla Ditta, per la produzione di aria ottenuta per miscelazione. Non ci risulta che la Vostra spett.le ASL ROMA I abbia in dotazione tale tipologia di centrale. Chiediamo di stralciare la richiesta.

Risposta: Si conferma. Si chiarisce che tale previsione è richiesta a titolo meramente indicativo e che l'eventuale assenza del requisito non comporta l'esclusione dalla procedura.

A pagina 7 – punto 19 - del disciplinare di gara vengono richiesti i listini, marcati dalla CCIAA, dei gas medicali, dei dispositivi medici e dei beni utilizzabili come ricambi. La nostra Società non possiede alcun listino depositato alla CCIAA ed inoltre, riguardo i dispositivi medici e i ricambi, non sarebbe nemmeno possibile in quanto trattasi di materiale non di nostra produzione ma di sola rivendita. Chiediamo di concedere ai partecipanti di non allegare il listino dei gas e di permettere di allegare gli altri due listini provenienti dai produttori dei suddetti materiali.

Risposta. Si conferma. E' possibile inserire i listini provenienti dai produttori.

Art.3 del capitolato speciale d'Appalto viene richiesto:" L'Appaltatore dovrà mettere a disposizione – per l'Amministrazione contraente – le apparecchiature costituenti le centrali primarie di stoccaggio ed erogazione gas medicinali e tecnici (evaporatori freddi), meglio descritte in Allegato 4 "Elenco dei Beni Soggetti a Manutenzione". Tali centrali, dovranno essere installate dall'Appaltatore a propria totale cura e spese con la formula "chiavi in mano"

Si chiede conferma della sostituzione di tutte le centrali descritte nell'Allegato 4.

Risposta. Si conferma quanto previsto negli atti di gara.

Art 8.13 del capitolato speciale d'Appalto viene richiesto:" La Ditta Candidata deve prevedere la manutenzione dei sistemi informativi di gestione delle sale di crioconservazione, presenti presso i Centri di Procreazione Medico Assistita del San Filippo Neri e del S,Anna."

Si fa presente che durante il sopralluogo eseguito in data 18 Luglio 2017 è stato detto che la PMA del San Filippo Neri era dismessa, così come il serbatoio e l'impianto di Azoto Liquido e di Anidride Carbonica. Si chiede quindi di rettificare la suddetta richiesta o di chiarire meglio la situazione della PMA.

Risposta. La PMA del San Filippo Neri non è dismessa. Sono presenti 4 tank per azoto liquido da 35 litri e un deware per azoto liquido da 120 litri.

Art.7 del capitolato speciale d'Appalto viene richiesto che: "Il numero minimo annuo dei punti da campionare per le Analisi Qualità Gas Medicinali è di 150 analisi/anno"

Si chiede di specificare il numero totale di prese di erogazione gas medicali presenti nei vari presidi dell'Asl Roma I.

Risposta: E' stato predisposto un nuovo allegato in cui sono riportate il numero di prese suddivise per gas e presidio

Santo Spirito: a seguito del sopralluogo eseguito in data 18 Luglio 2017 è emersa la presenza di un Centro

di Procreazione Medico Assistita e di un Serbatoio di Azoto Liquido.

Si chiede se deve essere prevista la manutenzione e l'attivazione della sala di crioconservazione, e se deve essere fornito un nuovo Serbatoio di Azoto Liquido.

Risposta: Non esiste un Centro di procreazione medico assistita presso l'Ospedale Santo Spirito. Il serbatoio di azoto liquido non è oggetto di fornitura.

Nuovo Regina Margherita: durante il sopralluogo è stato detto che il serbatoio d'Ossigeno Liquido sarà dismesso per motivi, relativi al VVFF, si chiede conferma della dismissione.

Risposta: il serbatoio criogenico per lo stoccaggio di ossigeno liquido presente presso il Nuovo Regina Margherita non è oggetto di fornitura.

Disciplinare Amministrativo - ART. 6 – lett. A) Documentazione amministrativa.

Il sub appaltatore è tenuto a compilare il proprio DGUE, con apposizione di firma digitale.

Disciplinare Telematico di gara” – ART. 6 – DEPOSITO TELEMATICO DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:

“ Tutti i file della documentazione amministrativa dovranno essere contenuti in un file .zip (si specifica che l'unica estensione ammessa per la cartella compressa è .zip) e ciascuno di essi dovrà avere formato .pdf. Il file .zip dovrà essere firmato digitalmente e marcato temporalmente (la sua estensione finale sarà allora .tsd)”

In relazione a quanto sopra si chiede di confermare che i DGUE dei subappaltatori, da produrre con la documentazione amministrativa all'interno della cartella zippata citata dall'art. 6 del Disciplinare Telematico di gara, debbano essere firmati digitalmente e quindi avere estensione p7m.

Risposta. Si conferma.

Si chiede conferma che laddove siano richieste dichiarazioni autenticate e dichiarazioni con firma autenticata, queste possano essere prodotte in carta semplice, con allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Risposta. Si conferma.

Si chiede conferma che in questa fase di gara il Duvri debba essere compilato solo nelle sezioni relative ai dati societari aziendali. – Scheda anagrafica dell'Appaltatore.

Risposta. Si conferma.